



Newsletter Ufficio Europa – Provincia di Parma N. 18 - MAGGIO 2023

- IN BREVE

In questo numero:

- a pag. 1 **la riforma della legislazione farmaceutica dell'UE**
- a pag. 4 **2023 – Anno Europeo delle competenze**
- a pag. 5 sono riportati alcuni dei numerosi **bandi europei** in scadenza più o meno breve riguardanti: i programmi LIFE, CERV, Erasmus, Ipa Adrion, EUI
- a pag. 26 questionario sul progetto CIRGREEN
- a pag. 27 i **contatti** dell'ufficio Europa della Provincia di Parma

- IN EVIDENZA



Riforma della legislazione farmaceutica dell'UE, per medicinali più disponibili, a prezzi più accessibili e più innovativi

La Commissione ha proposto la riforma più ampia in oltre 20 anni della [legislazione farmaceutica dell'UE](#) [EN](#) [...](#) per renderla più agile, flessibile e adeguata alle esigenze dei cittadini e delle imprese dell'UE. La revisione **migliorerà la disponibilità e l'accessibilità, anche in termini di prezzi, dei medicinali**. Sosterrà l'innovazione e darà slancio alla **competitività** e all'attrattiva dell'**industria farmaceutica dell'UE** promuovendo al contempo i parametri ambientali più elevati. Oltre alla riforma la Commissione è stata presentata anche una proposta di [raccomandazione del Consiglio](#) [IT](#) [...](#) per intensificare la **lotta contro la resistenza antimicrobica**.

La riforma è volta a superare **sfide** di fondamentale importanza. I medicinali autorizzati nell'UE **non giungono ancora ai pazienti con sufficiente rapidità** e non sono accessibili in egual misura in tutti gli Stati membri. Vi sono notevoli lacune in termini di risposta a **esigenze mediche non soddisfatte**, malattie rare e resistenza antimicrobica. I **prezzi**

elevati dei trattamenti innovativi e le **carenze** di medicinali rimangono causa di forte preoccupazione per i pazienti e i sistemi sanitari. Inoltre, per conservare la propria attrattiva come luogo per gli investimenti e mantenere il proprio ruolo di leader mondiale nello sviluppo di medicinali, l'UE deve adattare il proprio sistema normativo alla **trasformazione digitale** e alle **nuove tecnologie**, pur riducendo la burocrazia e semplificando le procedure. Da ultimo, le nuove norme devono mitigare l'**impatto ambientale** della produzione di medicinali in linea con gli obiettivi del [Green Deal europeo](#) IT ...

La revisione comprende proposte di una nuova direttiva e di un nuovo regolamento che rivedono e sostituiscono la legislazione farmaceutica esistente, anche per quanto riguarda i medicinali per uso pediatrico e per le malattie rare. La revisione mira a conseguire i seguenti obiettivi **principali**:

- creare un robusto **mercato unico dei medicinali** tale da garantire che tutti i pazienti nell'intera UE dispongano di un **accesso tempestivo ed equo a medicinali sicuri, efficaci e a prezzi accessibili**;
- continuare a offrire un **quadro** attraente e **favorevole all'innovazione** per la ricerca, lo sviluppo e la produzione di medicinali in Europa;
- ridurre drasticamente gli **oneri amministrativi** accelerando fortemente le procedure, velocizzando il rilascio delle autorizzazioni per i medicinali in modo che queste giungano più rapidamente ai pazienti;
- migliorare la **disponibilità** e garantire che i medicinali possano essere forniti sempre ai pazienti, indipendentemente dal luogo in cui vivono nell'UE;
- contrastare la **resistenza antimicrobica** e la presenza di farmaci nell'ambiente seguendo un approccio "One Health";
- migliorare la **sostenibilità dal punto di vista ambientale** dei medicinali.

Per conseguire questi obiettivi la riforma interessa l'**intero ciclo di vita dei medicinali**.

Elementi fondamentali della proposta

- **Migliore accesso a medicinali innovativi e a prezzi accessibili per i pazienti e i sistemi sanitari nazionali:** nuovi incentivi incoraggeranno le aziende a mettere i propri medicinali a disposizione dei pazienti in tutti i paesi dell'UE e a sviluppare prodotti che rispondano a esigenze mediche non soddisfatte. Sarà anche facilitata la messa a disposizione più rapida dei medicinali generici e biosimilari e saranno semplificate le procedure di autorizzazione all'immissione in commercio. Saranno introdotte misure di maggiore trasparenza dei finanziamenti pubblici per lo sviluppo farmaceutico e sarà incentivata la produzione di dati clinici comparativi.
- **Promozione dell'innovazione e della competitività grazie a un quadro normativo efficiente e semplificato:** la riforma creerà un contesto normativo favorevole

all'innovazione per lo sviluppo di nuovi medicinali e il riposizionamento di quelli esistenti. L'[Agenzia europea per i medicinali](#) (EMA) fornirà fin dalle fasi iniziali un migliore sostegno normativo e scientifico agli sviluppatori di medicinali promettenti in modo da facilitarne l'approvazione rapida e aiutare le PMI e gli sviluppatori senza scopo di lucro. Saranno accelerate la valutazione scientifica e l'autorizzazione dei medicinali (ad esempio, le procedure di autorizzazione dell'EMA richiederanno 180 giorni, meno della media attuale di circa 400 giorni) e gli oneri amministrativi saranno ridotti grazie a procedure semplificate (ad esempio, abolendo in moltissimi casi il rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio e introducendo procedure più semplici per i medicinali generici) e alla digitalizzazione (ad esempio, presentazione delle domande e informazione sul prodotto in formato elettronico). **Saranno mantenuti in vigore i più elevati parametri di qualità, sicurezza ed efficacia** per l'autorizzazione dei medicinali.

- **Incentivi efficaci all'innovazione:** la protezione normativa fino a un massimo di 12 anni per i medicinali innovativi, associata ai diritti di proprietà intellettuale esistenti, garantirà che l'Europa si mantenga un polo attraente per gli investimenti e l'innovazione. Per creare un mercato unico dei medicinali, con la riforma il sistema di protezione normativa passerà dall'attuale approccio universale a un **quadro più efficace di incentivi all'innovazione che promuova anche gli interessi della sanità pubblica**. A tal fine, la riforma propone un periodo minimo di protezione normativa di 8 anni prorogabile nei casi seguenti: se i medicinali sono immessi sul mercato in tutti gli Stati membri, se rispondono a esigenze mediche non soddisfatte, se sono effettuate sperimentazioni cliniche controllate, o se viene sviluppata una nuova indicazione terapeutica. La combinazione dei diritti di proprietà intellettuale esistenti e dei nuovi periodi di protezione normativa manterrà inoltre il vantaggio competitivo nello sviluppo farmaceutico dell'UE, che offre una protezione tra le più ampie a livello mondiale. Grazie alla riforma, la ricerca e lo sviluppo si concentreranno sulle esigenze principali dei pazienti, che godranno di un accesso più tempestivo ed equo ai medicinali in tutta l'UE.
- **Affrontare le carenze di medicinali e garantire la sicurezza dell'approvvigionamento:** la riforma introduce nuovi obblighi di monitoraggio delle carenze di medicinali in capo alle autorità nazionali e all'EMA e attribuisce all'EMA un ruolo di coordinamento più incisivo. Saranno rafforzati gli obblighi in capo alle imprese, tra cui la comunicazione anticipata di informazioni sulle carenze e sui ritiri di medicinali, oltre all'elaborazione e all'aggiornamento di piani di prevenzione delle carenze. Sarà stabilito un elenco UE dei medicinali critici e saranno valutate le vulnerabilità delle relative catene di approvvigionamento, con raccomandazioni specifiche sulle misure richieste alle imprese e agli altri portatori di interessi delle catene di approvvigionamento. Inoltre la Commissione potrà adottare misure giuridicamente vincolanti per rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento di specifici medicinali critici.

- **Una migliore tutela dell'ambiente:** grazie a una migliore applicazione delle attuali prescrizioni sarà possibile limitare le eventuali conseguenze negative dei medicinali sull'ambiente e sulla salute pubblica.
- **Lotta alla resistenza antimicrobica:** la resistenza antimicrobica è considerata una delle [tre principali minacce per la salute nell'UE](#). La riforma prevede incentivi mediante voucher trasferibili alle imprese che investono in nuovi antimicrobici capaci di far fronte ai patogeni resistenti, rimediando in tal modo all'attuale fallimento del mercato. Per preservare l'efficacia degli antimicrobici, saranno inoltre introdotte misure volte all'uso prudente di tali preparati, tra cui prescrizioni modificate in materia di confezionamento e ricette.

Potenziamento delle azioni dell'UE per combattere la resistenza antimicrobica con un approccio "One Health"

Gli antimicrobici sono medicinali di importanza cruciale. Nel corso degli anni, però, il loro uso eccessivo e improprio ha portato a un aumento della resistenza antimicrobica, il che significa che gli antimicrobici perdono efficacia e il trattamento delle infezioni è sempre più difficile quando non impossibile. Per questo motivo il pacchetto proposto oggi comprende anche una **proposta di raccomandazione del Consiglio** che contiene misure complementari per contrastare la resistenza antimicrobica nei settori della sanità umana, della salute animale e dell'ambiente, grazie al cosiddetto approccio "One Health".

La proposta **sostiene l'uso prudente** degli antimicrobici raccomandando obiettivi concreti e misurabili per ridurre l'uso e promuovere livelli elevati di prevenzione delle infezioni, in particolare in ambiente ospedaliero, e di controllo nel campo della sanità umana. La proposta migliora inoltre la consapevolezza del pubblico, l'istruzione e la formazione dei professionisti pertinenti e promuove la cooperazione tra i portatori di interessi di tutti i settori pertinenti.

Fonte: portale web della Commissione Europea

- L'ANNO EUROPEO DELLE COMPETENZE SI PRESENTA



OGGETTO	Il 2023 è stato proclamato “Anno Europeo delle competenze”. L' Anno europeo prenderà il via il 9 maggio, Giornata dell'Europa, con un Festival dedicato che metterà in collegamento le attività inerenti le competenze che si terranno contemporaneamente in tutta Europa. Esso durerà fino a maggio 2024 , portando avanti numerosi interventi e iniziative.
OBIETTIVI GENERALE	Durante l' Anno europeo delle competenze la Commissione, il Parlamento europeo, gli Stati membri, le parti sociali, i servizi per l'impiego pubblici e privati,

	<p>le camere di commercio e dell'industria, gli erogatori di istruzione e formazione, i lavoratori e le imprese collaboreranno per promuovere lo sviluppo delle competenze, migliorando in tal modo le opportunità di vita e di lavoro delle persone. Ciò consentirà all'Europa di diventare più competitiva, incrementando la forza lavoro e garantendo che la transizione verde e digitale e la ripresa economica siano socialmente eque e giuste.</p>
ASSI	<p>Sono 4 gli obiettivi che l'Anno europeo delle competenze perseguirà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere investimenti nella formazione e nel miglioramento del livello delle competenze, consentendo alle persone di conservare il posto di lavoro o di trovarne uno nuovo; • garantire che le competenze corrispondano alle esigenze dei datori di lavoro, collaborando strettamente con le parti sociali e le imprese; • abbinare le aspirazioni e le competenze delle persone alle opportunità offerte dal mercato del lavoro, in particolare per la transizione verde e digitale e la ripresa economica. • attrarre persone provenienti da paesi extra-UE in possesso delle competenze di cui c'è bisogno.
AZIONI	<p>Durante l'Anno europeo delle competenze saranno organizzate numerose azioni e iniziative. L'accento sarà posto sulla messa in atto degli strumenti esistenti; sarà tuttavia adottata anche una serie di nuove proposte dell'UE per sostenere gli sforzi in corso e promuovere ulteriormente lo sviluppo delle competenze in tutti gli Stati membri tre cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la Commissione adotterà un pacchetto sull'istruzione e le competenze digitali per migliorare le competenze, l'istruzione e la formazione digitali; • sulla scia della sua recente valutazione, la Commissione proporrà un aggiornamento del quadro europeo di qualità per i tirocini al fine di rafforzare la qualità dei tirocini e sostenere la formazione e la partecipazione dei giovani al mercato del lavoro; • il lancio del bacino di talenti dell'UE agevolerà le assunzioni internazionali e offrirà a cittadini qualificati di paesi terzi l'opportunità di lavorare in settori considerati di rilevanza strategica a livello dell'UE, in particolare facilitando l'abbinamento tra posti vacanti nell'UE e cittadini qualificati di paesi terzi; • le proposte della Commissione di un'iniziativa per il rinnovo del quadro di mobilità per l'apprendimento, che permetterà a un numero maggiore di discenti ed educatori di studiare e insegnare all'estero e di un'iniziativa volta a migliorare il riconoscimento delle qualifiche dei cittadini di paesi terzi, al fine di attrarre lavoratori dotati delle competenze necessarie; • l'introduzione di partenariati volti ad attirare talenti con determinati paesi partner non UE per individuare le esigenze in termini di competenze e formazione, al fine di migliorare le opportunità di mobilità e le vie di accesso legali all'UE;

	<ul style="list-style-type: none"> • nell'ambito del patto per le competenze, l'industria, gli erogatori di istruzione e formazione professionale, le parti sociali, i servizi pubblici per l'impiego e altri soggetti creeranno nuovi partenariati per impegnarsi nella formazione e investire nella riqualificazione dei lavoratori; • come annunciato nel piano industriale del Green Deal, la Commissione proporrà di istituire accademie dell'industria a zero emissioni nette per attuare programmi di miglioramento delle competenze e di riqualificazione in settori industriali strategici per la transizione verde, come le materie prime, l'idrogeno e le tecnologie solari; • istituzione a parte della Commissione di un'accademia delle competenze informatiche volta ad accrescere il numero di professionisti formati nella cybersicurezza, al fine di colmare il crescente divario di talenti informatici; • nel settore della ricerca e dell'innovazione, nell'ambito dello Spazio europeo della ricerca, sarà introdotto un nuovo quadro per le carriere della ricerca, comprendente misure volte a migliorare le condizioni di lavoro, le competenze e la mobilità e a facilitare il riconoscimento della professione; • l'iniziativa per i talenti deep tech, un'iniziativa faro nell'ambito della nuova agenda europea per l'innovazione, per formare, entro il 2025, 1 milione di alunni, studenti e professionisti nei settori ad elevatissimo contenuto tecnologico; • la conferenza Making Skills Count (Facciamo contare le competenze) dell'8 e 9 giugno per dare risalto a iniziative che accrescono sia il valore che la visibilità delle competenze; • gli European Digital Skills Awards 2023 mirano a premiare progetti e iniziative che stanno contribuendo a colmare il divario digitale; • dal 23 al 27 ottobre la Settimana europea delle competenze professionali 2023 evidenzierà l'importanza fondamentale che l'istruzione e la formazione professionale rivestono per le persone di tutte le età; • la Settimana UE della programmazione, in programma dal 7 al 22 ottobre 2023, un'iniziativa di base che mette la programmazione e l'alfabetizzazione digitale alla portata di tutti in modo divertente e coinvolgente.
PER APPROFONDIRE NTI	https://year-of-skills.europa.eu/index_it

Fonte: Europa Formez

BANDI, EVENTI, NEWS



Programma LIFE – progetti d'azione standard

OGGETTO	La Commissione europea ha pubblicato i bandi 2023 relativi al LIFE il programma per l'ambiente e l'azione per il clima, che è il principale strumento per la realizzazione del Green deal europeo
PROGETTI SAP	<p>Il bando 2023 per progetti d'azione standard (SAP) invita alla presentazione di proposte progettuali tese a:</p> <ul style="list-style-type: none">- sviluppare, dimostrare, promuovere e stimolare lo sviluppo di tecniche, metodi e approcci innovativi per raggiungere gli obiettivi della legislazione e della politica dell'UE in materia di natura e biodiversità e contribuire alla base di conoscenze e all'applicazione delle migliori pratiche, anche attraverso il sostegno di Natura 2000- sostenere lo sviluppo, l'attuazione, il monitoraggio e l'applicazione della legislazione e della politica dell'UE in materia di natura e biodiversità, anche migliorando la governance a tutti i livelli,- catalizzare la diffusione su larga scala di soluzioni/approcci di successo per l'attuazione della legislazione e della politica dell'UE in materia di natura e biodiversità. <p>I SAP che corrispondono ai progetti “tradizionali” della precedente programmazione di LIFE, sono progetti tesi a:</p> <ul style="list-style-type: none">- sviluppare, dimostrare e promuovere tecniche, metodi e approcci innovativi, ovvero soluzioni nuove rispetto allo stato dell'arte (a livello di Stato membro o di settore) attuate su scala operativa e in condizioni tali da consentire un impatto significativo;- contribuire alla base di conoscenza e all'applicazione delle migliori pratiche, definizione che comprende soluzioni, tecniche, metodi e approcci appropriati, efficienti e all'avanguardia (a livello di Stato membro o di settore), attuate su scala operativa e in condizioni da consentire un impatto significativo;- sostenere lo sviluppo, l'attuazione, il monitoraggio e l'applicazione della legislazione e della politica dell'UE, anche migliorando la governance a tutti i livelli, in particolare rafforzando le capacità degli attori pubblici e privati e il coinvolgimento della società civile;- catalizzare la diffusione su larga scala di soluzioni tecniche e politiche di successo replicando i risultati, integrando gli obiettivi correlati in altre politiche e nelle pratiche del settore pubblico e privato, mobilitando investimenti e migliorando l'accesso ai finanziamenti.

Sottoprogramma	Natura e biodiversità
PRIORITA'	<p>Topic 1 - Nature and Biodiversity (ID: LIFE-2023-SAP-NAT-NATURE)</p> <p><i>Aree di intervento:</i></p> <p>- Spazio per la natura Progetti volti a migliorare la condizione di una specie o di un habitat attraverso misure di conservazione o ripristino territoriale (es. progetti per il ripristino o il miglioramento di habitat naturali o seminaturali, o habitat di specie e progetti per la creazione di aree protette aggiuntive, corridoi ecologici o altre infrastrutture verdi, progetti che testano o dimostrano nuovi approcci di gestione di un sito, progetti che agiscono in base alle pressioni, ecc.</p> <p>- Salvaguardia delle nostre specie Progetti volto a migliorare la condizione delle specie (o, nel caso di specie esotiche invasive, a ridurre l'impatto) attraverso attività diverse dalle misure di conservazione o ripristino territoriale (questi progetti possono applicarsi a un'ampia gamma di misure, che vanno dalle opere infrastrutturali alla sensibilizzazione delle parti interessate).</p> <p>Priorità di primo livello:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per le proposte riguardanti le specie e gli habitat coperti dalla direttiva Habitat: progetti mirati ad habitat o specie in uno stato di conservazione sfavorevole e in declino sia a livello dell'UE che delle regioni biogeografiche nazionali in cui si svolge il progetto - Per gli Stati membri dell'UE, per le specie di uccelli, le specie e gli habitat non coperti dalla legislazione dell'UE sulla natura: progetti rivolti a uccelli/habitat che rientrano nelle categorie a rischio di estinzione più elevato; per le Regioni ultraperiferiche dell'UE (RUP) e i Paesi e territori d'oltremare (PTOM): priorità per le categorie a più alto rischio di estinzione. <p>Priorità di secondo livello (priorità di policy):</p> <p>1. Direttive uccelli e habitat dell'UE Progetti tesi a migliorare lo stato di conservazione o le tendenze di specie e habitat di importanza a livello UE, in particolare quelli che attuano obiettivi e misure delineate nei quadri di azioni prioritarie (PAF) nazionali o regionali, e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Area di intervento "Spazio per la natura": progetti che si concentrano sull'attuazione di obiettivi di conservazione per i siti Natura 2000 esistenti. - Area di intervento "Salvaguardia della nostra specie": progetti centrati sulla riduzione della mortalità di queste specie (laddove la mortalità sia indotta da attività umane come ad es. avvelenamento, uccisione illegale, catture accessorie), sulla prevenzione dei conflitti tra le parti interessate o sul miglioramento della convivenza con le specie protette. <p>2. Regolamento sulle specie aliene invasive</p> <ul style="list-style-type: none"> - specie esotiche invasive incluse nell'elenco delle dell'art. 4 del Regolamento (UE) n. 1143/2014), e/o specie esotiche invasive di interesse nazionale/regionale ex artt. 12 e 11 dello stesso regolamento; - altre specie esotiche invasive che incidono negativamente sullo stato di

conservazione o sulle tendenze di specie e habitat di importanza UE; altre specie protette dalla legislazione UE o elencate come specie minacciate nelle liste rosse UE o globali.

3. Strategia UE per la biodiversità 2030

- creazione di una rete coerente di aree protette con priorità per i progetti incentrati sull'aumento della percentuale di aree terrestri/marine protette o soggette a rigorosa protezione;

- progetti riguardanti l'attuazione degli obiettivi di ripristino della natura per specie e habitat

- progetti riguardanti il ripristino di ecosistemi degradati e ricchi di carbonio o la prevenzione dei disastri naturali (o la riduzione del loro impatto): per le foreste in particolare sono compresi progetti volti al ripristino delle stesse alla struttura, composizione e al funzionamento delle foreste primarie; progetti incentrati sulla diffusione di infrastrutture verdi e blu o altre soluzioni basate sulla natura e azioni di ripristino che aiuterebbero a prevenire o ridurre l'impatto dei disastri naturali, compresi i progetti di ripristino dei fiumi

- progetti tesi a migliorare la salute e la resilienza delle foreste gestite

- progetti tesi a invertire il declino degli impollinatori

- progetti per riportare la natura nei terreni agricoli

- progetti di inverdimento delle aree urbane e periurbane

- progetti tesi a misurare e integrare il valore della natura, ovvero che portano a un'efficace contabilità, misurazione e integrazione del valore della biodiversità nel processo decisionale pubblico e privato applicando gli orientamenti, i metodi, i criteri e gli standard sviluppati dalla Commissione.

Le proposte progettuali devono rispettare requisiti di sostenibilità specifici per diverse categorie di interventi, riguardanti per esempio l'acquisto/affitto di terreni, le infrastrutture e le infrastrutture verdi, le specie introdotte/reintrodotte, etc.

Topic 2 - Nature Governance (ID: LIFE-2023-SAP-NAT-GOV)

I progetti devono sostenere l'attuazione degli aspetti di governance della strategia UE sulla biodiversità per il 2030, con particolare attenzione alla legislazione dell'UE sulla natura e la biodiversità:

- promuovendo l'effettiva partecipazione pubblica e l'accesso alla giustizia nelle politiche sulla natura e sulla biodiversità e nelle questioni legislative tra il pubblico, le ONG, gli avvocati, la magistratura, le pubbliche amministrazioni;

- creando nuove reti di professionisti o esperti in materia di garanzia della conformità, o potenziando quelle esistenti a livello transfrontaliero, nazionale o regionale;

- stabilendo (o migliorandole se esistenti) qualifiche professionali e formazione per aumentare la partecipazione del pubblico, l'accesso alla giustizia e il rispetto degli strumenti giuridici vincolanti dell'UE sulla natura e la biodiversità attraverso la promozione, la verifica e l'applicazione della conformità;

- sviluppando e dando attuazione a strategie e politiche e/o allo sviluppo e utilizzo di strumenti e azioni innovativi per promuovere, monitorare e far rispettare gli strumenti vincolanti dell'UE in materia di natura e biodiversità, compreso l'uso del

	diritto amministrativo, del diritto penale e della responsabilità ambientale; - migliorando i pertinenti sistemi informativi gestiti dalle autorità pubbliche; - coinvolgendo i cittadini nel promuovere e monitorare la conformità e garantire l'applicazione della responsabilità ambientale in relazione alla legislazione dell'UE sulla natura e sulla biodiversità.
BENEFICIARI	Sono ammissibili alla presentazione di una proposta progettuale le persone giuridiche, pubbliche e private, stabilite in uno dei Paesi ammissibili a LIFE, ovvero Stati UE, compresi Paesi e territori d'oltremare, e alcuni altri paesi (l'elenco aggiornato è scaricabile qui); organizzazioni internazionali.
SCADENZA	06/09/2023
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 148.400.000 così ripartiti: LIFE-2023-SAP-NAT-ENVIRONMENT: € 145.000.000 LIFE-2023-SAP-NAT-GOV: € 3.400.000
ENTITA' DEL CONTRIBUTO	Il contributo UE può coprire fino al 60% dei costi del progetto per entrambi i topic. Per il topic <i>LIFE-2023-SAP-NAT-NATURE</i> il budget complessivo di un progetto deve essere compreso fra 2 e 13 milioni di euro ; saranno finanziati indicativamente 30 progetti . Per il topic LIFE-2023-SAP-NAT-GOV il budget complessivo di un progetto deve essere compreso fra 1 e 2 milioni di euro ; saranno finanziati indicativamente 2 progetti
PER ULTERIORI INFORMAZIONI	Portale funding and tender - Documentazione del bando Quadro di finanziamento LIFE 2021-2027
Sottoprogramma	Economia circolare e qualità della vita
OGGETTO	Il bando per progetti d'azione standard (SAP) nel quadro del sottoprogramma Economia circolare e qualità della vita di LIFE sostiene progetti tesi a facilitare la transizione verso un'economia sostenibile, circolare, priva di sostanze tossiche, efficiente dal punto di vista energetico e resiliente al clima e a proteggere, ripristinare e migliorare la qualità dell'ambiente.
TOPIC	Topic 1 - Circular Economy, resources from Waste, Air, Water, Soil, Noise, Chemicals, Bauhaus (ID: LIFE-2023-SAP-ENV-ENVIRONMENT) <i>Sub-topic (un progetto può riguardare un massimo di due sub-topic):</i> 1. Economia circolare e rifiuti 1.1 Recupero di risorse dai rifiuti Implementazione di soluzioni innovative a sostegno di materiali, componenti o prodotti riciclati a valore aggiunto per una serie di aree specifiche. 1.2 Economia circolare e ambiente Implementazione di modelli o soluzioni commerciali e di consumo per sostenere le catene del valore, in particolare quelle dei prodotti chiave definite nel nuovo piano

d'azione dell'UE per l'economia circolare, con l'obiettivo di ridurre o prevenire l'uso delle risorse e i rifiuti.

Modelli e soluzioni dovrebbero considerare le prestazioni ambientali dell'intera catena del valore ma possono anche concentrarsi su una fase specifica della stessa.

Particolare attenzione dovrà essere data al coinvolgimento e alla partecipazione attiva delle PMI.

Priorità ai progetti che minimizzano o eliminano l'impatto ambientale, senza semplicemente spostare gli impatti negativi altrove/in altre fasi del ciclo di vita del prodotto.

I progetti che si occupano di prevenzione dei rifiuti dovrebbero possibilmente coinvolgere i cittadini, attraverso l'informazione e la sensibilizzazione sulle prestazioni ambientali associate alla soluzione proposta (per incoraggiare acquisti più consapevoli) e sui sistemi di restituzione, raccolta e recupero disponibili e il significato delle etichette relative alle prestazioni ecologiche e al riciclaggio.

2. Aria

Saranno finanziati progetti riguardanti l'attuazione della legislazione sulla qualità dell'aria e approccio globale ai problemi ambientali urbani, industriali e rurali correlati. I progetti devono fare riferimento alla riduzione degli inquinanti atmosferici, in particolare PM, NOx e/o ammoniaca.

2.1 Legislazione sulla qualità dell'aria e direttiva NEC (Limiti emissioni nazionali):

- Miglioramento della qualità dell'aria e riduzione delle emissioni di particolato (PM) in aree con un elevato utilizzo di combustibili solidi come biomassa, carbone e torba per il riscaldamento domestico, oppure con elevate emissioni di PM derivanti da (ri)costruzione, cave, miniere, movimentazione di minerali o altre attività che generano polvere, se non coperte dalla IED (direttiva sulle emissioni industriali)

- Mobilità sostenibile del trasporto stradale per ridurre le emissioni di inquinanti atmosferici e contribuire al rispetto degli standard di qualità dell'aria

- Mobilità sostenibile diversa dal trasporto su strada, compresi il trasporto marittimo, i porti, l'aviazione e la mobilità dei macchinari mobili non stradali, le loro infrastrutture di supporto e la logistica

- Riduzione delle emissioni di ammoniaca, metano e PM dall'agricoltura sostegno dell'attuazione del Codice di buone pratiche aggiornato dell'UNECE per la riduzione delle emissioni dall'agricoltura.

2.2 Direttiva sulle emissioni industriali

Applicazione di tecniche di prevenzione e abbattimento dell'inquinamento indicate nella Direttiva sulle emissioni industriali (IED) come tecniche emergenti o sviluppo e applicazione di tecniche di prevenzione e abbattimento dell'inquinamento (i progetti si concentreranno sulla riduzione degli inquinanti atmosferici e dovranno riguardare in particolare PM2.5, NOX, SO2, NH3 e/o NMVOCs generati da impianti industriali regolamentati dalla Direttiva IED).

3. Acqua

Saranno finanziati progetti riguardanti lo sviluppo e l'attuazione di azioni che possano aiutare gli Stati membri a muoversi verso una gestione realmente

integrata delle risorse idriche, a ridurre le pressioni sull'acqua (qualità e quantità), a promuovere soluzioni basate sulla natura e a sostenere la Strategia dell'UE per la biodiversità.

3.1. Quantità e qualità dell'acqua

- Miglioramento della qualità dell'acqua
- Implementazione di azioni di gestione del rischio di alluvione e/o siccità
- Progetti innovativi che affrontano le pressioni idro-morfologiche identificate nei Piani di gestione dei bacini idrografici e derivanti dagli usi del suolo o dell'acqua
- Misure innovative di risparmio idrico.

3.2. Gestione delle acque marittime e costiere

Applicazione di soluzioni innovative per garantire la protezione e la conservazione di mari, oceani e delle loro coste, promuovendo attività umane sostenibili, comprese iniziative volte a ridurre la pressione delle attività umane sull'ambiente marino e ad affrontare almeno uno dei seguenti temi: rumore subacqueo, rifiuti marini e/o contaminanti, perturbazione e danneggiamento dei fondali marini, esame e riduzione degli impatti dello sfruttamento e dell'esplorazione delle profondità marine, pesca eccessiva e/o catture accessorie accidentali, apporti di nutrienti e di materia organica da parte di agricoltura o acquacoltura, navigazione.

3.3. Servizi idrici

- Applicazione di tecnologie e strumenti innovativi per i sistemi di trattamento dell'acqua potabile e delle acque reflue urbane.
- Applicazione di strumenti innovativi che garantiscano l'efficienza delle risorse nella fornitura di servizi idrici conformi alla direttiva sull'acqua potabile e alla direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane per la popolazione che vive nelle aree rurali
- Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle soluzioni innovative e/o delle opzioni di trattamento innovative relative all'acqua riciclata/recuperata.

4. Suolo

Progetti volti a contribuire agli impegni sul suolo stabiliti nella Strategia dell'UE per la Biodiversità verso il 2030:

- Attuazione di azioni per proteggere la qualità del suolo dell'UE,
- Ripristino, protezione e miglioramento della salute del suolo e prevenzione del suo degrado, compresa la perdita di suolo.

5. Rumore

Soluzioni ad alta sostenibilità ambientale ed economica per una riduzione sostanziale del rumore all'interno di aree urbane densamente popolate

6. Prodotti chimici

- Prevenzione e riduzione dell'impatto sull'ambiente o sulla salute umana di sostanze pericolose.
- Prevenzione e riduzione dell'impatto sull'ambiente e sulla salute umana della produzione e dell'uso di sostanze chimiche lungo tutta la catena del valore
- Innovazioni digitali per strumenti, metodi e modelli avanzati e capacità di analisi dei dati per abbandonare anche la sperimentazione animale
- Implementazione di soluzioni sicure e da progettazione sostenibile
- Facilitazione dell'attuazione della Direttiva Seveso III (Direttiva 2012/18/UE) sul

controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi a determinate sostanze pericolose.

7. Un Nuovo Bauhaus europeo

Progetti riguardanti una serie di priorità che contribuiscono all'attuazione del NEB:

- riduzione olistica dell'impatto ambientale dei nuovi edifici
- distretti circolari che prevedono la creazione di catene di valore circolari per stimolare le economie urbane e al contempo produrre una rigenerazione urbana e territoriale
- progetti di mantenimento/ripristino della biodiversità che contribuiscano all'iniziativa NEB, compresi ad es. la dimostrazione di pratiche rispettose della biodiversità per l'isolamento energetico degli edifici, approcci architettonici innovativi per edifici rispettosi della fauna selvatica, ecc.

Topic 2 - Environmental Governance (ID: LIFE-2021-SAP-ENV-GOV)

Sub-topic:

1. Supporto al processo decisionale e agli approcci volontari delle pubbliche amministrazioni

- Migliorare la capacità della PA di implementare una visione olistica dell'ambiente, compresa la gestione, il monitoraggio e la valutazione di piani, programmi e iniziative ambientali, coinvolgendo le autorità responsabili, anche attraverso la collaborazione istituzionale a diversi livelli territoriali e/o in partenariato con soggetti privati.

- Sviluppo, promozione, implementazione e/o armonizzazione di uno o più dei seguenti strumenti e approcci volontari e loro utilizzo da parte di enti che mirano a ridurre l'impatto ambientale delle loro attività, prodotti e servizi:

- Verifica da parte di terzi delle prestazioni delle tecnologie innovative quando sono pronte per il mercato;
- Regole di categoria sull'impronta ambientale dei prodotti (PEFCR) e/o regole settoriali sull'impronta ambientale delle organizzazioni (OEFSR) a livello europeo per i prodotti e i settori non ancora coperti dalle regole esistenti
- Marchio Ecolabel UE, per la promozione di prodotti (beni e servizi) con eccellenti prestazioni ambientali, in tutti i settori di interesse e in particolare nel turismo e nella finanza, e per promuovere modelli di consumo e stili di vita sostenibili; sostegno all'uso di marchi ecologici ufficialmente riconosciuti
- Azioni, servizi, reti e modelli di business innovativi per promuovere l'uso di prodotti riutilizzati, riparati, ricondizionati, rigenerati anche in relazione alla durata dei prodotti e all'obsolescenza programmata; sviluppo di indicatori legati alla politica di prodotto.
- Appalti pubblici verdi e circolari: capitolati d'appalto comuni e/o strumenti di monitoraggio dell'adozione per le autorità pubbliche con esigenze di acquisto simili, al fine di promuoverne l'adozione
- Collegare gli incentivi normativi, finanziari o di reputazione alle prestazioni ambientali utilizzando l'EMAS

	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione e rendicontazione delle prestazioni di sostenibilità degli edifici <p>2. Garanzia di conformità ambientale e accesso alla giustizia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostenere la garanzia di conformità ambientale - Promuovere l'effettiva partecipazione del pubblico e l'accesso alla giustizia in materia ambientale tra il pubblico, le ONG, gli avvocati, la magistratura, le amministrazioni pubbliche o altre parti interessate. <p>3. Cambiamento comportamentale e iniziative di sensibilizzazione</p> <p>Sensibilizzazione ai problemi ambientali, alle politiche, agli strumenti e/o alla legislazione ambientale dell'UE presso i destinatari interessati, con l'obiettivo di modificare la loro percezione e promuovere comportamenti e pratiche rispettosi dell'ambiente e/o l'impegno diretto dei cittadini. I problemi ambientali, le politiche ambientali dell'UE, gli strumenti e/o la legislazione cui si rivolgono devono essere direttamente collegati a una o più delle priorità del programma: il Green Deal europeo, il Piano d'azione per l'economia circolare e il Piano d'azione "Inquinamento zero".</p>
BENEFICIARI	Sono ammissibili alla presentazione di una proposta progettuale le persone giuridiche, pubbliche e private, stabilite in uno dei Paesi ammissibili a LIFE, ovvero Stati UE, compresi Paesi e territori d'oltremare, e alcuni altri paesi (l'elenco aggiornato è scaricabile qui); organizzazioni internazionali.
SCADENZA	06/09/2023
DOTAZIONE FINANZIARIA	Per il topic LIFE-2023-SAP-ENV-ENVIRONMENT il budget complessivo del progetto deve essere compreso fra 2 e 10 milioni di euro (saranno finanziati indicativamente 31 progetti) Per il topic LIFE-2023-SAP-ENV-GOV il budget complessivo del progetto deve essere compreso fra 0,7 e 2 milioni di euro (saranno finanziati indicativamente 7 progetti)
ENTITA' DEL CONTRIBUTO	Il contributo UE può coprire fino al 60% dei costi del progetto per entrambi i topic.
PER ULTERIORI INFORMAZIONI	Link al bando
Sottoprogramma	Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici
OBIETTIVI	In particolare, i progetti nell'ambito del topic LIFE-2023-SAP-CLIMA-CCA - Adattamento ai cambiamenti climatici dovranno sostenere i seguenti obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> • rendere l'adattamento climatico più intelligente - migliorando le conoscenze, gestendo l'incertezza, e informare le azioni di adattamento grazie a dati solidi e strumenti di valutazione del rischio che siano disponibili per tutti; • rendere l'adattamento climatico più sistemico - incorporando le considerazioni sulla resilienza climatica in tutti i settori politici rilevanti, in quanto il cambiamento climatico ha impatti a tutti i livelli della società e in

	tutti i settori dell'economia; <ul style="list-style-type: none"> • rendere l'adattamento della società più veloce - sviluppando e diffondendo soluzioni di adattamento che permettano di adattarsi in modo più rapido e completo.
BUDGET	€ 66 milioni
SCADENZA	21/09/2023

Fonte: [Europa Facile](#)

EUROPEAN U R B A N INITIATIVE

A breve il secondo bando di Iniziativa Urbana Europea

OGGETTO	Turismo sostenibile, Infrastrutture verdi e Attrazione di talenti sono i tre temi scelti dalla Commissione europea per il secondo bando (https://www.urban-initiative.eu/calls-proposals/second-call-proposals-innovative-actions) per Azioni Innovative, nell'ambito di Iniziativa Urbana Europea.
OBIETTIVO GENERALE	Gli obiettivi generali dell'Iniziativa Urbana Europea sono: (ii) rafforzare gli approcci integrati e partecipativi allo sviluppo urbano sostenibile e (ii) fornire un legame più forte con le politiche dell'UE, in particolare con la politica di coesione. (iii) fornire un legame più forte con le politiche dell'UE, in particolare con la politica di coesione. L'iniziativa mira a: (i) offrire un sostegno coerente alle città per superare l'attuale panorama frammentato di molteplici iniziative, programmi e strumenti a sostegno delle città nell'ambito della politica di coesione.
FILONI	Turismo Sostenibile e Greening Cities sono anche i temi al centro dei nuovi partenariati dell'Agenda Urbana per l'UE, che saranno alimentati proprio dalle sperimentazioni che le città condurranno nell'ambito del bando EUI. In particolare, il filone sul Turismo sostenibile finanzia progetti che promuovono la trasformazione green e digitale degli ecosistemi turistici, mentre l'ambito Greening cities finanzia proposte progettuali su infrastrutture verdi innovative che contribuiscono a promuovere la biodiversità e ridurre l'inquinamento. Le strategie per far rimanere i talenti sul territorio o attrarne di nuovi in città e regioni in crisi sono invece al centro del terzo filone tematico del bando, che

	intende localizzare l'approccio promosso dalla Commissione europea nella sua recente comunicazione sul tema dell'attrazione dei talenti.
SCADENZA	La scadenza per la presentazione di proposte verrà stabilita dal bando.
BUDGET	Lo stanziamento complessivo per il bando che sarà lanciato a maggio è di 120 milioni per il finanziamento di circa 25 progetti per un massimo di 5 milioni di euro assegnati a ciascuna proposta progettuale.

Fonte: newsletter n. 2 di Anci



Primo bando del programma "Interreg VI B IPA ADRION"



IPA ADRION PROGRAMME

OGGETTO	Il programma Interreg VI B IPA ADRION , descritto nella sezione precedente, lancerà a breve il suo primo bando.
OBIETTIVO GENERALE	La call inviterà tutte le organizzazioni della regione adriatico-ionica a presentare progetti di cooperazione transnazionale , per contribuire alla crescita economica della regione.
OBIETTIVI PRINCIPALI	Nello specifico, il bando riguarderà le seguenti priorità e obiettivi specifici: sostenere una regione adriatica e ionica più intelligente , rafforzando le capacità di innovazione attraverso strategie transnazionali di specializzazione intelligente e tecnologie avanzate; sostenere una regione adriatica e ionica più verde e resiliente ai cambiamenti climatici , migliorando la resilienza ai cambiamenti climatici, ai disastri naturali e provocati dall'uomo nella regione adriatico-ionica e supportando lo sviluppo dell'economia circolare, la conservazione e la protezione dell'ambiente e la mobilità urbana multimodale sostenibile; sostenere una regione adriatica e ionica a emissioni zero e meglio collegata , grazie al rafforzamento dei sistemi di mobilità intelligente sostenibili.
PARTENARIATO	Verranno finanziate progettualità proposte da consorzi di minimo 6 e massimo 12 partner , di cui almeno tre provenienti da paesi partecipanti IPA e tre da paesi partecipanti FESR.
SCADENZA	30 giugno 2023
BUDGET	Il budget del bando sarà di circa 65 milioni €

Fonte: Regione Emilia Romagna



Programma CERV 2023. Pubblicato il bando "Promuovere l'uguaglianza e combattere il razzismo, la xenofobia e la discriminazione (EQUAL)"

OGGETTO	La Commissione Europea, Direzione generale Giustizia, ha lanciato il bando Equal (Invito a presentare proposte per promuovere l'uguaglianza e combattere il razzismo, la xenofobia e la discriminazione) nel quadro del programma CERV.
OBIETTIVO	prevenire e combattere la discriminazione e l'intolleranza, il razzismo, l'antiziganismo, l'antisemitismo, l'omofobia e la xenofobia, in particolare legata alle origini razziali ed etniche, al colore della pelle, alla religione, all'orientamento sessuale o all'identità di genere.
PRIORITA'	Lottare contro la discriminazione e combattere il razzismo, la xenofobia e altre forme di intolleranza, inclusi l'antiziganismo, l'antisemitismo e l'odio contro i musulmani. 1.Promuovere la gestione della diversità, l'inclusione nel mondo del lavoro, sia nel settore pubblico che privato; 2.Lottare contro la discriminazione della comunità LGBTQI e promuoverne l'uguaglianza attraverso l'implementazione della strategia di uguaglianza LGBTQI (LGBTIQ Equality Strategy) 3.Aumentare la risposta degli enti pubblici alla discriminazione, all'antisemitismo, razzismo, omofobia e ad altre forme di intolleranza
PAESI AMMISSIBILI	- Stati membri dell'UE (compresi i Paesi e i territori d'oltremare (PTOM)) - Paesi non appartenenti all'UE associati al Programma CERV o paesi che sono in corso di negoziazione per un accordo di associazione e in cui l'accordo entra in vigore prima della firma della sovvenzione.
BENEFICIARI	Per essere ammissibili nell'ambito della prima, seconda e terza priorità, le domande di sovvenzione devono soddisfare tutti i seguenti criteri: a) I coordinatori devono essere senza scopo di lucro. Le organizzazioni a scopo di lucro possono presentare domanda solo in partenariato con enti pubblici o organizzazioni private senza scopo di lucro. b) Gli altri richiedenti devono essere persone giuridiche (enti pubblici o privati) formalmente stabiliti in uno dei Paesi ammissibili o un'organizzazione internazionale; c) Le attività devono svolgersi in uno dei Paesi ammissibili. d) La durata massima dell'azione è di 24 mesi. e) La sovvenzione UE richiesta non può essere inferiore a 100.000 euro. f) Il progetto può essere nazionale o transnazionale.

	<p>g) La domanda deve coinvolgere almeno due richiedenti (il coordinatore e almeno un coordinatore e almeno un altro candidato che non sia un'entità affiliata o un partner associato).</p> <p>Per essere ammissibili nell'ambito della quarta priorità, le domande di sovvenzione devono inoltre soddisfare tutti i seguenti criteri:</p> <p>a) I coordinatori devono essere autorità pubbliche.</p> <p>b) Gli altri richiedenti devono essere persone giuridiche (enti pubblici o privati) formalmente stabiliti in uno dei Paesi ammissibili o un'organizzazione internazionale.</p> <p>c) Le attività devono svolgersi in uno dei Paesi ammissibili.</p> <p>d) La durata massima dell'azione è di 24 mesi;</p> <p>e) La sovvenzione UE richiesta non può essere inferiore a 100.000 euro.</p> <p>f) Il progetto può essere nazionale o transnazionale.</p> <p>g) La domanda deve coinvolgere almeno due candidati (il coordinatore e almeno un altro candidato, che non sia un ente affiliato).</p>
<p>RISULTATI ATTESI</p>	<p>Ad ognuna delle quattro priorità presentate corrisponde un budget e una stima dei risultati attesi dai progetti che ne faranno parte:</p> <p>Priorità 1 – Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Maggiore conoscenza della legislazione in materia di non discriminazione; • Maggiore consapevolezza dei diritti, protezione e rappresentanza degli interessi delle vittime di discriminazione sulla razza o sull'origine etnica, sulla religione o sul colore della pelle • attuazione e applicazione più efficace della legislazione sulla non discriminazione, nonché miglioramento del monitoraggio e della rendicontazione indipendenti; • Aumento della conoscenza e della consapevolezza dei pregiudizi e degli stereotipi; • Potenziamento e maggiore protezione per i gruppi, le comunità e le persone colpiti da manifestazioni di intolleranza e razzismo; <p>Priorità 2 – Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenere le Carte della Diversità nella promozione della diversità e dell'inclusione sul posto di lavoro, • Aumentare la diversità e l'inclusione sul posto di lavoro con legami più forti tra imprese, ONG, comunità accademica/di ricerca e pubblica amministrazione; • Strumenti, linee guida e piattaforme di apprendimento innovativi e inclusivi per promuovere la diversità e l'inclusione sul posto di lavoro, <p>Priorità 3 – Risultati attesi:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> •Miglioramento della conoscenza e della consapevolezza delle discriminazioni e delle disuguaglianze intersettoriali subite dalle persone LGBTIQ, nell'occupazione, nell'istruzione e nella salute, nonché soluzioni su come affrontarle. •Aumento della consapevolezza e miglioramento delle competenze dei professionisti interessati, tra cui i professionisti del settore sanitario, dei media e delle imprese e il personale scolastico, per contrastare gli stereotipi, la stigmatizzazione, la patologizzazione, la discriminazione, le molestie e il bullismo che colpiscono le persone LGBTIQ; •Maggiore sostegno alle persone LGBTIQ e alle loro famiglie; •Migliori indicazioni per le autorità nazionali e le scuole su come prevenire e combattere la violenza scolastica e il bullismo contro le persone LGBTIQ. <p>Priorità 4 – Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> •Migliorare le competenze delle autorità pubbliche per indagare efficacemente, perseguire e condannare adeguatamente gli episodi di discriminazione; •Miglioramento del sostegno alle vittime, maggiore consapevolezza dei diritti da parte dell'opinione pubblica e aumento del numero di incidenti denunciati. •Miglioramento della cooperazione e dello scambio di informazioni tra le autorità pubbliche; •Migliorare la conoscenza e la consapevolezza tra le autorità pubbliche e le forze dell'ordine dell'impatto della discriminazione, del razzismo e della xenofobia. •Miglioramento del sistema di registrazione delle discriminazioni e di raccolta dei dati, miglioramento dell'approccio metodologico e miglioramento del sistema interistituzionale. •Sviluppo e attuazione efficaci di quadri di riferimento completi, strategie o piani d'azione per prevenire e combattere razzismo, antisemitismo, xenofobia e altre forme di intolleranza.
SCADENZA	20/06/2023
BUDGET	<p>Il bando è finanziato per un importo complessivo di 20 milioni di euro. Ad ognuna delle quattro priorità presentate corrisponde un budget:</p> <p>Priorità 1 – Budget di 11,5 milioni di euro. Priorità 2 – Budget di 1,5 milioni di euro.</p> <p>Priorità 3 – Budget di 3 milioni di euro. Priorità 4 – Budget di 4 milioni di euro.</p>
PER ULTERIORI INFORMAZIONI	Link alla call

Fonte: Europa Formez



PROGRAMMA CERV BANDO “GEMELLAGGI DI CITTA’”

<p>OBIETTIVI</p>	<p>L'obiettivo del bando Gemellaggi è quello di promuovere gli scambi tra cittadini di Paesi diversi, in particolare attraverso il gemellaggio tra città, per offrire un'esperienza concreta del patrimonio comune dell'Unione ed aumentare la consapevolezza di come questo sia fondamento per il futuro europeo. Il bando supporta progetti che intendano coinvolgere persone provenienti da città gemellate, con un background socio-economico, oltre che di genere e origini differenti. In particolare intende: In particolare intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● promuovere gli scambi tra cittadini di Paesi diversi; ● far sperimentare concretamente ai cittadini la ricchezza e la diversità del patrimonio comune dell'Unione e renderli consapevoli che queste costituiscono la base per un futuro comune; ● garantire relazioni pacifiche tra gli europei e assicurare la loro partecipazione attiva a livello locale; ● rafforzare la comprensione reciproca e l'amicizia tra i cittadini europei; ● incoraggiare la cooperazione tra i comuni e lo scambio di buone pratiche; ● sostenere la buona governance locale e ● rafforzare il ruolo degli enti locali e regionali nel processo di integrazione europea. <p>I progetti possono affrontare i seguenti temi (l'elenco non è esaustivo):</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Solidarietà tra i suoi cittadini, solidarietà transfrontaliera tra gli Stati membri e solidarietà attraverso azioni di sostegno all'interno e all'esterno dell'UE. La solidarietà è un valore condiviso che crea coesione e risponde alle sfide della società - I progetti di gemellaggio tra città contribuiranno a superare i pregiudizi delle percezioni nazionali, promuovendo la comprensione reciproca e creando forum in cui discutere soluzioni comuni in modo costruttivo. Il loro obiettivo dovrebbe essere quello di aumentare la consapevolezza dell'importanza di rafforzare il processo di integrazione europea basato sulla solidarietà e sull'UE.
<p>PRIORITA'</p>	<p>L'obiettivo del bando Gemellaggi è quello di promuovere gli scambi tra cittadini di Paesi diversi, in particolare attraverso il gemellaggio tra città, per offrire un'esperienza concreta del patrimonio comune dell'Unione ed aumentare la consapevolezza di come</p>

	<p>questo sia fondamento per il futuro europeo. Il bando supporta progetti che intendano coinvolgere persone provenienti da città gemellate, con un background socio-economico, oltre che di genere e origini differenti.</p> <p>Nel dettaglio, il bando finanzia interventi progettuali che prevedano scambi tra cittadini di Paesi differenti, l'esplorazione di esperienze di storia comune a livello europeo, così come la garanzia di rapporti pacifici tra cittadini di Stati diversi e la loro partecipazione attiva a livello locale; inoltre, la call si rivolge ai progetti che rinforzano la comprensione reciproca e la costruzione di un legame di amicizia tra cittadini di diversa provenienza, mentre a livello istituzionale incoraggia la cooperazione tra i Comuni e lo scambio di buone pratiche; infine, i progetti potranno concentrarsi anche sul supporto e rinforzo della governance a livello locale e delle rispettive autorità regionali, che hanno un impatto sul processo di integrazione europea.</p>
ATTIVITA' FINANZIABILI	<p>Le attività legate a Town-Twinning possono includere, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Workshop, seminari, conferenze, attività di formazione, incontri di esperti, webinar, attività di sensibilizzazione, eventi culturali, festival, mostre, raccolta e consultazione di dati (disaggregati per sesso), sviluppo, scambio e diffusione di buone pratiche tra le autorità pubbliche e le organizzazioni della società civile, sviluppo di strumenti di comunicazione e uso dei social media.
PARTENARIATO	Almeno due partner stabiliti in due distinti Stati Membri.
PARTECIPANTI	Gli eventi di gemellaggio tra città devono coinvolgere un minimo di 50 partecipanti diretti, di cui almeno 25 "invitati" - "i partecipanti invitati" sono delegazioni itineranti provenienti da Paesi partner di progetto ammissibili diversi dal Paese che ospita un evento di gemellaggio tra città.
BENEFICIARI	<p>Per poter presentare domanda i candidati devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere entità legali (pubbliche o private) • essere stabilite in uno Stato Membro • essere città/comuni senza scopo di lucro e/o altri livelli di autorità locali o comitati di gemellaggio o altre organizzazioni senza scopo di lucro che rappresentano le autorità locali
DURATA	I progetti devono avere una durata compresa tra i 6 e i 12 mesi (sono possibili proroghe di 9 mesi al massimo, se debitamente giustificate e attraverso un emendamento).
DOTAZIONE COMPLESSIVA	€ 4.000.000,00
ENTITÀ CONTRIBUTO	Si prevede un importo forfettario, che si basa sul numero di partecipanti internazionali agli eventi, compreso tra 8 455 - 50 745 EUR.
SCADENZA	20 settembre (apertura bando 15 marzo)
Per ulteriori informazioni	<u>Testo ufficiale del bando</u>

Fonte: [Punto di contatto italiano del programma CERV](#)



**Bando 2023 Memoria Europea
(CERV-2023-CITIZENS-REM)**

OGGETTO	Nell'ambito del programma Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori (CERV) è stato pubblicato il bando 2023 Memoria Europea (CERV-2023-CITIZENS-REM).
OBIETTIVO PRINCIPALE	L'obiettivo della Call è sostenere progetti volti a commemorare eventi significativi della storia europea moderna e a sensibilizzare i cittadini dell'UE sulla storia, la cultura, il patrimonio culturale e i valori comuni, migliorando così la loro comprensione dell'Unione, delle sue origini, finalità, diversità e realizzazioni, compresa l'importanza della comprensione e tolleranza reciproche. Il bando contribuisce alle seguenti Iniziative politiche dell'UE: <u>Strategia dell'UE per combattere l'antisemitismo e promuovere la vita ebraica 2021-2030</u> , <u>Piano d'azione dell'UE contro il razzismo 2020-2025</u> , <u>Quadro strategico dell'UE per l'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione dei Rom</u> .
ATTIVITA' FINANZIABILI	<p>Vengono sostenuti progetti nazionali e transnazionali riguardanti una o più delle seguenti priorità:</p> <p>1. Transizione democratica, (ri)costruzione e rafforzamento della società fondata sullo Stato di diritto, sulla democrazia e sui diritti fondamentali</p> <p>I progetti dovrebbero concentrarsi sul passaggio da regime autoritario e totalitario a democrazia nei diversi Paesi europei, sulle loro somiglianze e differenze, nonché sugli insegnamenti appresi per il futuro per difendere e sostenere valori dell'UE come la democrazia, lo Stato di diritto e i diritti fondamentali.</p> <p>2. Rafforzare la memoria dell'Olocausto, del genocidio, dei crimini di guerra e contro l'umanità per consolidare la democrazia nell'UE</p> <p>I progetti dovrebbero concentrarsi su crimini specifici, quali l'Olocausto, i crimini totalitari o altri crimini del XX secolo come i genocidi, i crimini di guerra e quelli contro l'umanità, analizzando come sono stati organizzati, quali attori hanno coinvolto e come sono stati commessi. I progetti sono incoraggiati a trovare nuovi modi di ricordare ed educare su questi crimini, per proteggere la società dalle minacce ricorrenti di odio, discriminazione, razzismo, antisemitismo, antiziganismo e fobia verso la comunità LGBTIQ. I progetti possono anche concentrarsi sullo sviluppo di reti di giovani Ambasciatori europei che promuovono la memoria, oppure sulla lotta alla distorsione, banalizzazione e negazione dell'Olocausto, nonché sulla digitalizzazione di materiale storico e testimonianze a fini educativi e formativi. I progetti possono, inoltre, analizzare e dare risalto alla Resistenza e/o</p>

	<p>all'opposizione organizzata al regime totalitario.</p> <p>3. Migrazione, decolonizzazione e società europee multiculturali</p> <p>I progetti dovrebbero esaminare il lascito del colonialismo, all'interno e al di fuori dell'Europa, e il suo impatto sulle società multiculturali europee contemporanee. I progetti possono anche riguardare il vissuto comune europeo di migrazione collegato a eventi come guerre, periodi di transizione, colonizzazione e decolonizzazione, effetti economici, persecuzioni o altro.</p> <p>4. Integrazione europea e sue realizzazioni più significative</p> <p>I progetti dovrebbero esaminare e promuovere i momenti determinanti e i punti di riferimento dell'integrazione europea, nonché la sua storia e come questi cambiamenti hanno avuto impatto sulla vita quotidiana degli europei. I progetti possono concentrarsi su diritti specifici garantiti nell'Unione come la libertà di movimento, su risultati specifici come la moneta unica o su momenti determinanti come l'adesione di Paesi.</p>
PARTENARIATO	I progetti devono essere presentati da un consorzio costituito da almeno 2 soggetti (coordinatore di progetto + almeno un co-applicant).
PARTECIPANTI	<p>Il proponente (o coordinatore) di progetto deve essere un ente, pubblico o privato, senza scopo di lucro o un'organizzazione internazionale.</p> <p>Partner di progetto (co-applicant) possono essere sia enti a scopo di lucro che senza scopo di lucro. Organizzazioni a scopo di lucro possono presentare progetti solo in partnership con enti pubblici, organizzazioni private senza scopo di lucro o organizzazioni internazionali.</p>
DURATA	I progetti proposti devono avere una durata compresa tra 12 e 24 mesi.
DOTAZIONE COMPLESSIVA	<p>Il bando ha una dotazione complessiva di 10.200.000 euro.</p> <p>Il contributo UE per ciascun progetto selezionato sarà in forma di lump sum grant.</p>
ENTITÀ CONTRIBUTIVO	La sovvenzione richiesta per un progetto non può essere inferiore a 50.000 euro.
SCADENZA	06/06/2023
Per ulteriori informazioni	https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/docs/2021-2027/cerv/wp-call/2023/call-fiche_cerv-2023-citizens-rem_en.pdf

Fonte: [Europa Facile](#)

Erasmus+ (2021-2027): scadenze ancora aperte sul bando generale 2023



OGGETTO	Bando generale 2023 nell'ambito di Erasmus+, il programma dell'Ue a sostegno dei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport.
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la mobilità degli individui e dei gruppi a fini di apprendimento e la collaborazione, la qualità, l'inclusione e l'equità, l'eccellenza, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche nel campo dell'istruzione e della formazione; - Promuovere la mobilità a fini di apprendimento non formale e informale, la partecipazione attiva dei giovani, la collaborazione, la qualità, l'inclusione, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche giovanili; - Promuovere la mobilità a fini di apprendimento del personale sportivo e la collaborazione, la qualità, l'inclusione, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche sportive.
AZIONI	<p>Sostegno a progetti riguardanti:</p> <p>Azione chiave 1 – Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mobilità individuale nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù - Attività di partecipazione dei giovani - DiscoverEU – Azione a favore dell'inclusione - Scambi virtuali nel settore dell'istruzione superiore e della gioventù - Mobilità del personale nel settore dello sport <p>Azione chiave 2 – Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partenariati per la cooperazione: <ul style="list-style-type: none"> - Partenariati di cooperazione - Partenariati su scala ridotta - Partenariati per l'eccellenza: <ul style="list-style-type: none"> - Centri di eccellenza professionale - Azione Erasmus Mundus - Partenariati per l'innovazione: <ul style="list-style-type: none"> - Alleanze per l'innovazione - Progetti lungimiranti - Sviluppo delle capacità nei settori dell'istruzione superiore, dell'istruzione e formazione professionale, della gioventù e dello sport - Eventi sportivi senza scopo di lucro

	<p>Azioni chiave 3 – Sostegno allo sviluppo delle politiche e alla cooperazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - European Youth Together <p>Azioni Jean Monnet</p> <ul style="list-style-type: none"> - Jean Monnet nel settore dell'istruzione superiore - Jean Monnet in altri ambiti dell'istruzione e della formazione
BENEFICIARI	<p>Il bando è rivolto a qualsiasi organismo pubblico o privato attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. Tuttavia, per ogni singola azione sopra indicata sono ammissibili organismi ben definiti come dettagliato nella "Guida al programma".</p> <p>Inoltre, i gruppi di giovani che operano nell'animazione socio-educativa, ma non necessariamente nel contesto di un'organizzazione giovanile, possono presentare candidature per la mobilità ai fini dell'apprendimento dei giovani e degli animatori socio-educativi, per le attività di partecipazione dei giovani e per l'azione DiscoverEU.</p> <p>Il bando è aperto a enti stabiliti negli Stati UE e nei Paesi terzi associati al programma (voce "Aree geografiche" a fondo scheda). Alcune azioni sono aperte anche a organismi di Paesi terzi non associati al programma. Per conoscere la corrispondenza tra azioni e Paesi ammissibili si veda la "Guida al programma".</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>3.393,17 milioni €, così ripartiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istruzione e formazione: 2.980,70 milioni € - Gioventù: 321,12 milioni € - Sport: 65,13 milioni € - Jean Monnet: 26,22 milioni €
SCADENZA	<p>Azione chiave 1</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mobilità individuale nel settore della gioventù: 4 ottobre 2023 - Accreditamenti Erasmus: 19 ottobre 2023 - Discover EU a favore dell'inclusione: 4 ottobre 2023 <p>Azione chiave 2</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partenariati per la cooperazione nei settori dell'istruzione, formazione e gioventù, esclusi quelli presentati da ONG europee: 4 ottobre 2023 (la seconda scadenza è solo per settore gioventù) - Partenariati su scala ridotta nei settori istruzione scolastica, IFP, istruzione degli adulti e gioventù: 4 ottobre 2023 - Centri di eccellenza professionale: 8 giugno 2023
PER ULTERIORI INFORMAZIONI	<p>https://www.europafacile.net/Scheda/Bando/40298</p>

Fonte: [Europa Facile](#)



Progetto CIRGREEN – questionario per dipendenti di Enti locali

L'Ufficio Europa della Provincia sta sviluppando il progetto **CIRGREEN**, finanziato dal programma europeo Erasmus + , finalizzato a sostenere la lotta al riscaldamento climatico rendendo gli appalti pubblici più sostenibili, attraverso l'inclusione dei principi dell'economia circolare nella maggior parte delle procedure (<http://www.provincia.parma.it/provincia/servizi-e-uffici/servizio-pianificazione-territoriale-trasporti-programmazione-rete-11>).

L'azione preliminare del progetto prevede la somministrazione di un questionario ai dipendenti della Provincia e dei Comuni, finalizzato ad individuare la situazione di partenza, le necessità di approfondimento, gli ambiti di maggiore interesse.

I risultati dei questionari serviranno da base per l'elaborazione di Linee guida per gli Enti locali, che forniranno ai dipendenti: esempi, indicazioni, buone prassi per l'inserimento dell'economia circolare negli appalti di competenza.

https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLScgwDdYv9pbB4Wg7eg5Vprtpjinl3fFVXPeFOTwrkVRrX5Nqw/viewform?usp=sf_link

I feedback ricevuti saranno preziosi al fine di realizzare Linee guida che rispondano il più possibile alle aspettative e alle esigenze degli enti stessi, soprattutto alla luce dell'approvazione del Nuovo codice dei Contratti pubblici.

Chiediamo pertanto a tutti i dipendenti degli Enti locali **impegnati a vario titolo nelle procedure di appalti pubblici**, indipendentemente dal settore, di compilare il questionario.

La scadenza per la compilazione è il **17 maggio 2023**.

Per ulteriori informazioni potete contattare: il Dott. Giudice (u.giudice@provincia.parma.it tel. 0521/931-704) o la dott.ssa Barbara Usberti (b.usberti@provincia.parma.it tel. 0521/931333).

CONTATTI

Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'Ufficio Europa della Provincia di Parma

Dott.ssa Barbara Usberti

Tel. 0521/931333

europa@provincia.parma.it